



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Tipo materia	Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto
Materia	Azione 2.3
Sotto Materia	2.3.1 Green Belt
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 23 e 26 comma 1
Tipologia	Accertamento Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00145 del 22/09/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2025/00148

OGGETTO: PN JTF Italia 2021-2027 Piano territoriale della Provincia di Taranto. Linea di Azione 2.3. Procedura 2.3.1 Green Belt. Approvazione della Richiesta per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" Comune di Taranto. Accertamento in entrata e Prenotazione di spesa.



Il giorno 22/09/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- il D.P.G.R. n. 487 del 22.12.2022 che ha ridefinito la competenza dei componenti della Giunta regionale in materia di “Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021 in ultimo prorogato con DGR n. 1080 del 29.07.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale ”;



- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti inoltre:

- il Fondo per la transizione giusta (Just Transition Fund) quale strumento finanziario istituito con Regolamento (UE) 1056/2021 destinato ai territori per fronteggiare gravi sfide socioeconomiche correlate alla transizione verso la neutralità climatica;
- la Decisione di Esecuzione del 16.12.2022 n. 9764 con la quale la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" (di seguito PN JTF), ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché all'Accordo di partenariato dell'Italia, destinando risorse finanziarie ai territori fortemente interessati dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra, indicando per l'Italia specifiche aree, tra cui le Aree della Provincia di Taranto;
- il PN JTF 2021-2027 che incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud - Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando altresì alle Regioni interessate, tra cui la Puglia la funzione di Organismo Intermedio (OI) del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Deliberazione n. 1327 del 28 settembre 2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR 21-27 e ha disposto di applicare il medesimo sistema di Governance del PR FESR FSE+2127 per l'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure in cui si articola l'attuazione;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto, in esito alle valutazioni e interlocuzioni tra Regione Puglia in qualità di



OI per il tramite della Struttura speciale di attuazione POR, i referenti degli Enti Locali della provincia di Taranto, la struttura Ministeriale dell'Autorità di gestione del PNJTF e i servizi della Commissione Europea;

- la registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 che conferisce esecutività al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 400 del 31 marzo 2025 (B.U.R.P. n. 30 del 14.04.2025) la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del *Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto* precisando, tra l'altro, quanto segue:
- di attribuire le Responsabilità delle procedure/progetti individuati nel piano esecutivo alle Strutture regionali indicate nella tabella allegata al medesimo provvedimento (Allegato B della DGR n. 400/2025);
- di stabilire che ciascun Responsabile di procedura del piano esecutivo dovrà predisporre le proposte di delibera di Giunta di variazione di bilancio, propedeutiche alle procedure di selezione delle operazioni, previa condivisione con il Referente dell'Organismo Intermedio della relativa copertura finanziaria;
- di stabilire che sull'Azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali dai Responsabili individuati nell'Allegato B, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e della medesima Deliberazione n. 400/2025;

Verificato che:

- il *Piano territoriale della Provincia di Taranto – Piano esecutivo* e i relativi Allegati, così come approvati dal Decreto ministeriale DPC U5-008/2025 a valere sul PN JTF 21-27 e allegati alla D.G.R. n. 400/2025, individuano otto Linee, le rispettive dotazioni finanziarie, le tempistiche di dettaglio per ciascun intervento/procedura prevista, coerentemente ai contenuti della proposta illustrata il 3 e 4 ottobre 2024 al Partenariato Istituzionale e Socio-economico del territorio tarantino, e dunque *“costituiscono il riferimento per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nel rispetto dei contenuti del Piano territoriale e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN JTF il 16 maggio 2023 ed eventuali successive modifiche”*;
- i predetti atti dispongono inoltre che *“i progetti finanziati nell'attuazione del Piano saranno ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative e dell'espletamento delle procedure di selezione, da realizzare attraverso avvisi pubblici o procedure negoziali”*;
- in merito alle procedure da attivare e all'organizzazione per lo svolgimento dei compiti delegati dall'AdG ministeriale in favore dell'OI (Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 20212027), con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 188/2024 è stato approvato



il *Manuale delle procedure dell'Organismo intermedio*, precisando che sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte, stabilendo, inoltre, che la *Responsabilità delle procedure* definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, così come confermato nella Deliberazione n. 400/2025;

- ai sensi della predetta D.G.R. n. 400/2025 e dei relativi Allegati, nell'ambito della Linea di Azione 2.3 – *Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali*, è stata attribuita alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio la Responsabilità della *Procedura 2.3.1* denominata *Green Belt* con una dotazione finanziaria pari a complessivi 90 milioni di euro, stabilendo che il predetto Responsabile, Dirigente della Sezione, avvii la relativa procedura negoziale con i soggetti beneficiari come indicati nel Decreto, secondo le modalità previste dalla procedura operativa standard (POS), descritta nel Sistema di gestione e controllo dell'Organismo intermedio e analoga a quella del PR Puglia FESR FSE+;
- nei documenti allegati al Decreto DPC U5-008/2025 il Comune di Taranto è identificato quale Soggetto Beneficiario della Procedura 2.3.1 Green Belt;
- il Decreto ha inoltre previsto l'avvio di un monitoraggio rafforzato con cadenza bimestrale per la verifica dello stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma e il rispetto anche da parte dei beneficiari dei cronogrammi e dell'avanzamento di spesa, indicando per la procedura Green Belt un arco temporale complessivo compreso tra il 2026 e il 2029;
- le risorse disponibili per la Procedura 2.3.1 *Green Belt* al netto della quota di flessibilità attivabile sull'intera procedura 2.3 al raggiungimento di target di spesa, è di € 84.088.815,87;
- con DGR n. 841 del 19.06.2025, al fine di dare esecuzione alla D.G.R. n. 400 del 31 marzo 2025 per l'attuazione del *Piano territoriale della Provincia di Taranto - Piano esecutivo Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali* - Procedura 2.3.1 *Green Belt*, sono stati istituiti i capitoli di entrata afferenti al PN JTF e il capitolo di spesa di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, con all'accertamento delle risorse destinate all'espletamento della procedura negoziata in oggetto;
- tale procedura 2.3.1 *Green Belt* prevede la realizzazione di una infrastruttura verde per la città di Taranto (in coerenza con la definizione di infrastruttura verde contenuta nella COM(2013) 249 Green Infrastructure GI – Enhancing Europe's Natural Capital) e si compone di diversi interventi, tutti mirati ad incrementare e valorizzare il patrimonio naturalistico;
- nel rispetto delle indicazioni procedurali del sistema di gestione e controllo, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha predisposto la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1*, indirizzata al Comune di Taranto quale Ente Beneficiario e Soggetto Attuatore, al fine di attivare la procedura negoziata utile alla selezione e ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse



disponibili;

- con note prot. n. 476662 del 04.09.2025 e n. 497331 del 16.09.2025 è stata trasmessa alla Sezione Programmazione unitaria la documentazione relativa alla procedura 2.3.1 "Green Belt", funzionale alla verifica preventiva del SI.GE.CO. del PR Puglia 2021/2027;
- con nota prot n. 503978 del 18.09.2025 la Sezione Programmazione unitaria ha trasmesso riscontro positivo relativo all'attività di verifica di propria competenza.

Ritenuto necessario, in adempimento alle deliberazioni n. 400/2025 e 841/2025 approvare la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1* e disporre la relativa prenotazione di spesa a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027 *Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto*.

PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN



	C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPO0
Importo Accertamento	€ 30.000.000,00
Debitore	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE VIA DELLA STAMPERIA 8 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: AFFARIREGIONALI@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia	4.0200.4020100



- Categoria	
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR00
Importo Accertamento	€ 20.000.000,00
Debitore	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE VIA DELLA STAMPERIA 8 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: AFFARIREGIONALI@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n.	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri



118/2011	
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR00
Importo Accertamento	€ 20.000.000,00
Debitore	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE VIA DELLA STAMPERIA 8 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: AFFARIREGIONALI@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente



Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR00
Importo Accertamento	€ 14.088.815,87
Debitore	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE VIA DELLA STAMPERIA 8 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: AFFARIREGIONALI@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0909049 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.1 - GREEN BELT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	DGR n. 841 del 19.06.2025
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea



Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 30.000.000,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0909049 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.1 - GREEN BELT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	DGR n. 841 del 19.06.2025
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 20.000.000,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	



Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0909049 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.1 - GREEN BELT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	DGR n. 841 del 19.06.2025
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 20.000.000,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0909049 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.1 - GREEN BELT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA



Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	<i>DGR n. 841 del 19.06.2025</i>
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 14.088.815,87

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- per gli esercizi successivi al 2027 come previsto dalla DGR n. 841 del 19.06.2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione;
- sussistono gli obblighi di cui agli articoli 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti



comunitari

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di adottare e approvare, in esecuzione alle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 400 del 31.03.2025 e D.G.R. n. 841 del 19.06.2025, la *"Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1"* che costituisce insieme agli Allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di attivare la procedura negoziata per la selezione e ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse **JTF Italia 2021-2027 Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.3.1 Green Belt.**

Di indire l'avvio della procedura mediante invio con posta elettronica certificata della predetta *Richiesta* al Comune di Taranto, quale Ente Beneficiario e Soggetto Attuatore dei progetti da ammettere a finanziamento.

Di disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione di spesa pluriennale come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF della Regione Puglia, disposto con Deliberazione n. 1327 del 28 settembre 2023.

Di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"; Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Di disporre la pubblicazione del presente atto e della *"Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1"* sul sito pugliacon.regione.puglia.it, sul sito del JTF Taranto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella



Sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Sovvenzione, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegati alla DD.pdf - 0c3a2bd4420392b61fdd1dfaafdf0f8e807b75ee2e788c8de9ebfdad7853a1c9

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 145/DIR/2025/00148 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle Sub-Azioni 2.13.1 Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera e 2.13.2

Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano

Marco Pasquale Nicola Carbonara

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Vincenzo Lasorella



Comune di Taranto

protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt – Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale - (DGR n. 400 del 31.03.2025).

1. PREMESSA

Il Piano territoriale della Provincia di Taranto – Piano esecutivo e i relativi Allegati, così come approvati dal Decreto ministeriale DPC U5-008/2025 a valere sul PN JTF 21-27 e allegati alla D.G.R. n. 400/2025, individuano otto Linee di azione, le rispettive dotazioni finanziarie, le tempistiche di dettaglio per ciascun intervento/procedura prevista, coerentemente ai contenuti della proposta illustrata il 3 e 4 ottobre 2024 al Partenariato Istituzionale e Socio-economico del territorio tarantino, e dunque *“costituiscono il riferimento per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nel rispetto dei contenuti del Piano territoriale e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN JTF il 16 maggio 2023 come modificati in data 09 maggio 2025”*; i predetti atti dispongono inoltre che *“i progetti finanziati nell’attuazione del Piano saranno ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative e dell’espletamento delle procedure di selezione, da realizzare attraverso avvisi pubblici o procedure negoziali.”*

In attuazione della DGR n. 400 del 31.03.2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, e della DGR. n. 841 del 19.06.2025, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di selezione della proposta progettuale “Green Belt”, cod. procedura 2.3.1, ai fini della selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 2.3 del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027, in esito alla presente procedura negoziale, secondo quanto

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **1** di **33**



stabilito dal Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio.

Con la presente Comunicazione si forniscono al Soggetto in indirizzo le seguenti istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma Nazionale "JUST TRANSITION FUND", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 9764 final del 16.12.2022, prevede nell'ambito della Priorità n. 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" l'Azione 2.3 "Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali".

Nell'ambito di tale azione, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto, approvato con DGR. n. 400 del 31.03.2025, prevede la procedura n. 2.3.1 denominata "Green Belt" finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura verde per la città di Taranto (in coerenza con la definizione di infrastruttura verde contenuta nella COM(2013) 249 Green Infrastructure GI – Enhancing Europe's Natural Capital) e si compone di diversi interventi, tutti finalizzati ad incrementare e valorizzare il patrimonio naturalistico e afferenti alle seguenti tipologie di interventi: recupero di aree verdi esistenti e potenziamento della loro accessibilità e possibilità di fruizione, riforestazione o nuova forestazione, realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione. La realizzazione della "Green Belt" è finalizzata a fornire servizi ecosistemici per tutto il territorio cittadino.

Gli interventi da realizzare devono essere complementari e non sovrapponibili con gli ulteriori interventi in corso di attuazione che compongono la Green Belt e già finanziati con altre fonti di finanziamento.

La presente procedura, avviata a valere sull'**Azione 2.3.1 - "Green Belt" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027** persegue l'obiettivo specifico JS08.1 *"Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **2** di **33**



*Parigi” contribuendo al conseguimento dell’indicatore di **output RCO38**: “Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno” e dell’indicatore di **risultato RCR52**: “Terreni ripristinati usati, per l’edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi o altri scopi”.*

La presente procedura tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento ed in particolare risulta coerente con i Goal 11 – Città e Comunità sostenibili, Goal 13 – Lotta contro il cambiamento climatico, Goal 14 – La vita sott’acqua dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. I contributi a valere sulla presente Procedura Negoziata non si configurano quale “Aiuto di Stato”, in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi di risanamento green di ampie porzioni di territorio, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per la presente comunicazione è pari a € **84.088.815,87** a valere sull’Azione 2.3 – Procedura 2.3.1 “Green Belt”, del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027. *Settore di intervento 079 “Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu”.*

La proposta progettuale da avanzare in riscontro alla presente Comunicazione potrà essere costituita da una serie di interventi che congiuntamente realizzino la “Green Belt”, partendo dai contenuti del Piano Esecutivo Taranto, approvato con Decreto ministeriale DPC U5-008/2025.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l’entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale (o dei singoli interventi che la costituiscono), nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell’intervento sarà costituito

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **3** di **33**



dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Qualora il contributo richiesto per il singolo intervento, parte della proposta progettuale, sia superiore a € 10.000.000,00, tale intervento sarà sottoposto a parere preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP) il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

L'entità del contributo massimo concedibile assume la forma di sovvenzione e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili della proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

Il costo totale della proposta progettuale (dato dalla somma dei singoli interventi che la costituiscono) è di **€ 84.088.815,87** ed è invariabile in aumento.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi ammissibili, che costituiranno la "Green Belt" della Città di Taranto, anche in sinergia con gli interventi già dotati di copertura finanziaria e in corso di attuazione, sono:

- interventi di recupero di aree verdi esistenti e potenziamento della loro accessibilità e possibilità di fruizione;
- riforestazione o nuova forestazione;
- realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione.

Gli interventi devono essere realizzati esclusivamente su aree del patrimonio pubblico o da acquisirsi al patrimonio pubblico (ad es. tramite esproprio o cessioni patrimoniali rinvenienti dall'attuazione di piani esecutivi, etc.).

Tali interventi sono intesi come sistemi connessi di aree verdi in grado di congiungere le componenti ambientali degli spazi urbani con quelle delle aree periurbane per la creazione di eco-sistemi che innalzano la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorano la transizione dal paesaggio urbano a quello della campagna, in coerenza con gli obiettivi dei Progetti Strategici Territoriali "Patto Città-campagna" e "Rete ecologica regionale" del PPTR Puglia.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 33



La proposta progettuale e/o gli interventi che la compongono, incentrati sull'obiettivo di realizzare un "sistema di spazi aperti e superfici inverdite" in cui la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisce l'elemento prevalente svolgendo la funzione di connessione "ecologica" intesa come continuità strutturale e, ove necessario, come stepping-stones, potranno prevedere anche le seguenti tipologie di intervento, esclusivamente se utili a realizzare sistemi connessi di aree verdi:

- realizzazione e/o riqualificazione di spazi verdi utili a contrastare la perdita di biodiversità, attraverso la riconversione e la restituzione della permeabilità delle aree degradate;
- incremento e/o estensione di aree verdi, al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione della biodiversità elevando la loro valenza paesaggistica ed ecologica, anche attraverso la rimozione di detrattori paesaggistici nelle aree marginali, finalizzata al rinverdimento e rinaturalizzazione delle stesse;
- ricostituzione e consolidamento del margine urbano in chiave naturalistica, paesaggistica ed ecologica;
- riqualificazione e connessione delle aree agricole periurbane, comprese le aree intercluse, degradate e abbandonate, in termini di valenza paesaggistica ed ecologica anche nell'ottica di preservare e valorizzare trame e mosaici culturali dello spazio agricolo;
- incremento e/o riqualificazione delle aree verdi presenti nei viali storici di accesso al centro urbano;
- incremento della copertura a verde finalizzato alla riduzione delle superfici impermeabili mediante "*nature based solution*" o con metodi coerenti con il contesto ambientale e paesaggistico;
- creazione di sistemi verdi: lineari (green-ways), giardini ed aree verdi, parchi di cintura, forestazioni urbane, progetti di agricoltura urbana, sistemi urbani di drenaggio sostenibile (SuDS), bioswale o raingardens, tetti e pareti verdi su edifici esistenti, ecc.;
- realizzazione, lungo la viabilità periurbana, di corridoi ecologici e di margine urbano (*field margins*) attraverso siepi e strisce inerbite, abbinate a strutture del paesaggio rurale tradizionale della pietra a secco, ove presenti nell'intorno

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 5 di 33



considerato, finalizzati a preservare e favorire la componente vegetale non produttiva presente negli agroecosistemi;

- creazione di aree cuscinetto (*buffer strips*) attorno ai siti naturalistici e alle aree di pregio ambientale;
- accrescimento del patrimonio forestale con essenze di interesse ambientale in prossimità di relitti stradali e delle zone industriali.

6. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con la presente Comunicazione la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 33



6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito della presente Comunicazione, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 8, la Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH (rif. Allegato "A2") compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

7. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui agli interventi parte della proposta progettuale oggetto della presente Comunicazione, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, per gli interventi che prevedono la realizzazione di infrastrutture verdi dovrà essere effettuata lo Screening relativo al solo ADATTAMENTO CLIMATICO e, se necessaria in base ai risultati dello screening, l'Analisi dettagliata.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 7 di 33



A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato "A3", (rif. paragrafo 8 della presente Comunicazione) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

8. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'Allegato "A" e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente corredata, per ciascun intervento parte della proposta progettuale, da:

- a) *scheda tecnica* (cfr. modello di cui all'Allegato "A1") riportante le informazioni relative all'intervento parte della proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento, con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Comunicazione, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;
- b) **documentazione progettuale:**
 - ❖ Quadro Esigenziale previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs 36/23;
 - ❖ **n.1 tavola di inquadramento** che rappresenti la dotazione di verde pubblico attuale e di quella potenziale (*formato jpg, dimensione A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)*);
 - ❖ **fino a 3 tavole che rappresentino in maniera sintetica ed esaustiva l'intervento, parte della proposta progettuale** (*formato jpg, dimensione A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)*);
 - ❖ **documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi dell'area oggetto di intervento;

(ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare ulteriori documenti quali il DOCFAP o il DIP o un livello di progettazione redatto ai sensi dell'art. 4 Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 8 di 33



- c) **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento, parte della proposta progettuale;
- d) **quadro finanziario** dell'intervento, parte della proposta progettuale;
- e) **documentazione attestante** la proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento, parte della proposta progettuale:
una o più delle tre seguenti:
- attestazione della proprietà delle aree da parte del Soggetto proponente;
 - condivisione del progetto tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree;
 - impegno a procedere all'acquisizione delle aree (es. esproprio, cessioni derivante dall'attuazione di piani urbanistici esecutivi), corredata da una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione;
- f) **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai punti da a) a e);
- g) *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto;
- h) **Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH (Allegato "A2")** sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- i) **Relazione tecnica per la verifica di neutralità e resilienza climatica (Allegato "A3")** sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- j) *(eventuale)* **documentazione relativa ai processi di partecipazione (cfr. paragrafo 9 sub criterio C.1).**

Le informazioni e gli elaborati da a) ad e) e da g) a i) devono essere presentate per ciascuno degli interventi che compongono la proposta progettuale e che congiuntamente realizzeranno la "Green Belt" di Taranto.

Il provvedimento di approvazione f) e la documentazione relativa ai processi di partecipazione j) può riferirsi all'intera proposta progettuale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 9 di 33



L'istanza di finanziamento relativa alla proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it entro **le ore 23.59** del **21.11.2025**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; l'Ente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria etc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura ***"PN JTF 2021-2027 – Azione 2.3 – codice Procedura 2.3.1 - Procedura negoziale per la selezione della proposta progettuale finalizzata alla realizzazione della "Green Belt" della Città di Taranto"***.

9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "negoziale", procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, in sede di confronto negoziale diretto con il Comune di Taranto, a cura del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Nello svolgimento della sua attività, il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio potrà avvalersi di personale interno al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, che garantisca per quanto possibile una rappresentanza paritaria dei generi, da individuare con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'**iter procedimentale** sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **10** di **33**



- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- d) **valutazione sostanziale.**

a) Ricevibilità del PN JTF

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile;
- completezza della domanda di finanziamento e dei relativi allegati.

b) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Procedura:

- coerenza con il PN JTF, i TJTP e con il quadro programmatico;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM);
- localizzazione degli interventi nel territorio comunale di Taranto;
- garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento;
- garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **11** di **33**



nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH;

- rispetto del principio del doppio finanziamento.

c) Ammissibilità sostanziale

L'intervento o gli interventi, parte della proposta, che avranno superato la verifica di ammissibilità formale saranno sottoposti alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la normativa ambientale nazionale e regionale e gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistici e ambientali vigenti;
- conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione;
- garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

d) Valutazione sostanziale

L'intervento o gli interventi, parte della proposta, che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposti a valutazione sostanziale attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia; saranno considerati ammissibili a finanziamento gli interventi che avranno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione.

La verifica di ammissibilità formale, la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e la valutazione sostanziale, sarà effettuata per tutti gli interventi che il proponente candiderà a costituire congiuntamente la "Green Belt" della Città di Taranto.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 12 di 33



VALUTAZIONE TECNICA		
A – Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)		
<i>A.1 – Grado di sviluppo di sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)</i>		
A.1.1	Intervento <u>non coerente e non in continuità strategica</u> con altri interventi già realizzati o in corso di realizzazione	BASSO
A.1.2	Intervento coerente con altri interventi di rigenerazione urbana o territoriale, realizzati o in corso di realizzazione	MEDIO
A.1.3	Intervento <u>coerente e in continuità strategica</u> con altri interventi di rigenerazione urbana o territoriale, relativi all'infrastrutturazione verde urbana o di attuazione della rete ecologica regionale, realizzati o in corso di realizzazione	ALTO
B – Qualità della proposta		
<i>B.1 – Grado di coinvolgimento del territorio</i>		
B.1.1	Nessuna attivazione di processi di partecipazione nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale o degli interventi che la compongono	BASSO
B.1.2	Attivazione di processi di partecipazione e/o di strumenti di <i>Governance</i> funzionali al perseguimento degli obiettivi delineati dal PPTR nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale o degli interventi che la compongono	MEDIO
B.1.3	Conclusione delle attività di partecipazione e/o di <i>Governance</i> funzionali al perseguimento degli obiettivi delineati dal PPTR, nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale o degli interventi che la compongono, con report degli esiti che facciano specifico riferimento all'infrastrutturazione verde urbana e alla rigenerazione del paesaggio periurbano in coerenza con i progetti territoriali di rilevanza strategica 4.2.1 "rete ecologica regionale" e/o 4.2.2 "Il patto città campagna"	ALTO
<i>B.2 – Validità tecnico scientifica - Grado di sviluppo di sinergie fra le componenti dell'ambito urbano e periurbano e il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)</i>		
B.2.1	Soluzioni progettuali non in grado di produrre ricadute positive (sulla base di obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, indirizzi e direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito ARCO IONICO TARANTINO) sulle seguenti componenti/strutture del PPTR: - idro-geo-morfologiche - ecosistemiche e ambientali	BASSO

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
 peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **13** di **33**



		- antropiche e storiche e culturali (paesaggi rurali e/o visive e percettive)	
	B.2.2	Adozione di soluzioni progettuali in grado di produrre ricadute positive (sulla base di obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, indirizzi e direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito ARCO IONICO TARANTINO) su <u>almeno una</u> delle seguenti componenti/strutture del PPTR: - idro-geo-morfologiche - ecosistemiche e ambientali - antropiche e storiche e culturali (paesaggi rurali e/o visive e percettive)	MEDIO
	B.2.3	Adozione di soluzioni progettuali in grado di produrre ricadute positive (sulla base di obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, indirizzi e direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito ARCO IONICO TARANTINO) su <u>almeno due</u> delle seguenti componenti/strutture del PPTR: - idro-geo-morfologiche - ecosistemiche e ambientali - antropiche e storiche e culturali (paesaggi rurali e/o visive e percettive)	ALTO
B.3 - Grado di integrazione degli aspetti di tutela della risorsa idrica			
	B.3.1	Assenza di integrazione di aspetti di risparmio idrico in relazione alle necessità di irrigazione, al fine della tutela della risorsa idrica	BASSO
	B.3.2	Presenza in progetto di integrazione di aspetti di risparmio idrico in relazione alle necessità di irrigazione, al fine della tutela della risorsa idrica (ad es. utilizzo di specie vegetali poco idroesigenti, impianti di irrigazione efficienti, ecc...)	MEDIO
	B.3.3	Presenza in progetto di integrazione di aspetti di risparmio idrico in relazione alle necessità di irrigazione (ad es. utilizzo di specie vegetali poco idroesigenti, impianti di irrigazione efficienti, ecc...) e previsione di sistemi di raccolta, stoccaggio e riutilizzo delle acque meteoriche o dei reflui depurati per l'irrigazione	ALTO
C – Estensione della superficie rinverdata con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions" (NBS)			
	C.1 – Grado di incremento e sviluppo della superficie rinverdata con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions" (NBS)		
	C.1.1	Il progetto prevede la mera conferma (in termini di superficie coperta) della dotazione di aree verdi e della dotazione di alberature, siepi e aiuole, senza incremento sostanziale.	BASSO
	C.1.2	Il progetto prevede incremento (in termini di superficie coperta) della dotazione di aree verdi e della dotazione di alberature, siepi e aiuole, <u>nonché</u> conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti (es. utilizzo di <i>nature based solutions</i> , sistemi di drenaggio sostenibile – SuDS, <i>raingarden</i> , <i>bioswale</i> , ecc.) o sviluppo e integrazione di servizi ecosistemici (es. strategie per ridurre le emissioni di CO ₂ , per la riduzione delle isole di calore, ecc.)	MEDIO



	c.1.3	Il progetto prevede incremento (in termini di superficie coperta) della dotazione di aree verdi e della dotazione di alberature, siepi e aiuole, <u>nonchè</u> conversione e riduzione delle superfici impermeabili esistenti (es. utilizzo di <i>nature based solutions</i> , sistemi di drenaggio sostenibile – SuDS, <i>raingarden</i> , <i>bioswale</i> , ecc.) o sviluppo e integrazione di servizi ecosistemici (es. strategie per ridurre le emissioni di CO ₂ , per la riduzione delle isole di calore, ecc.) e prevede, inoltre, la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica con rinaturalizzazione delle aree interessate dall'intervento di rimozione	ALTO
D – Riproducibilità dell'intervento			
	<i>D.1 – Grado di riproducibilità dell'intervento, costituendo "best practices"</i>		
	d.1.1	Assenza di soluzioni progettuali in grado di costituire <i>"best practices"</i> ed essere replicabile	BASSO
	d.1.2	Presenza di soluzioni progettuali in grado di costituire <i>"best practices"</i> ed essere replicabile a scala locale	MEDIO
	d.1.3	Presenza di soluzioni progettuali in grado di costituire <i>"best practices"</i> e che presentano soluzioni innovative replicabili e di interesse oltre la scala locale	ALTO

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. punto 8 della presente Comunicazione).

10. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperita la fase di valutazione degli interventi che costituiscono la proposta progettuale, il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, nonché l'elenco degli interventi esclusi con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 15 di 33



Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per gli interventi ammessi a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema è allegato alla presente richiesta (cfr. modello di cui all'**Allegato "B"**).

Il Disciplinare contiene, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

12. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023, così come modificato dal d.lgs. n. 209/2024;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e le eventuali variazioni sui titolari effettivi entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **16** di **33**



- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, per ogni contratto, la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.N. JTF 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 17 di 33



spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;

- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Cod. procedura 2.3.1, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio REGIS, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **18** di **33**



- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

13. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per le operazioni il cui costo complessivo (contributo concesso + risorse aggiuntive) dell'operazione sia superiore a 10.000.000,00 €, oppure, quando l'operazione rientra tra quelle ritenute di Importanza Strategica (OIS), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 19 di 33



comma 1 del presente paragrafo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

14. INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con la presente Comunicazione è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte del Soggetto proponente selezionato quale Beneficiario implica la sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicate ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

15. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

16. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e Reg. 1056/2021.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui l'intervento, parte della proposta progettuale, attende.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

www.regione.puglia.it



- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui all'intervento approvato, parte della proposta progettuale;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dall'Allegato A1 di ogni intervento parte della proposta progettuale ammesso a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **21** di **33**



spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- sorveglianza archeologica;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; nel caso di operazioni relative a siti in stato di degrado la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale non superiore al 15%; nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente resta applicabile l'art. 18 co. 2 del DPR 66/2025; le spese di esproprio saranno riconosciute ammissibili solo in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
- spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura massima del 10% dei lavori/servizi/forniture a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **22** di **33**



- spese per gli adempimenti di visibilità, comunicazione e trasparenza;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- sorveglianza archeologica;
- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le spese per imprevisti (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico dell'intervento, parte della proposta progettuale, ammesso a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **23** di **33**



L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

17. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3 della presente Comunicazione.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **24** di **33**



d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale e degli interventi che la compongono.

19. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, al suddetto indirizzo PEC.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

20. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

21. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **25** di **33**



regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- DIRETTIVA 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **26** di **33**



- DIRETTIVA 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- COM(2020) 150 final Allegato D – Country Report Italia (identifica Taranto e Sulcis come aree JTF);
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Tassonomia per investimenti sostenibili principio DNSH);
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 9764 final del 16.12.2022 che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 20212027" per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **27** di **33**



- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) previsto dalla Legge 20/2015 al fine di fronteggiare la crisi dell'area di Taranto sottoscritto il 30 dicembre 2015 (Interventi urgenti per riqualificazione, bonifica e attrazione investimenti);
- Nota DPCOE-0014950-P-01/08/2024 Indicazioni per il monitoraggio PN JTF;
- DPCOE-0013001-P-05/06/2025-Modifica al Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta prot. alct. AICT. REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione; delle frontiere e la politica dei visti).

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica", come modificata dalla Legge Regionale 26 ottobre 2016 n. 28;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **28** di **33**



- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. n. 146 di approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 settembre 2023 n. 1327 di presa d’atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027;
- Determinazione N. 00188 del 29/07/2024 Struttura Speciale - Autorità gestione del POR Sezione Programmazione Unitaria di Approvazione del Manuale dell'organizzazione e delle procedure dell'Organismo Intermedio;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 di approvazione del **Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)**, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **29** di **33**



- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)”;
- Legge Regionale 30 maggio 2024, n. 23 “Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2025 n. 400 di Approvazione Piano Esecutivo JTF Taranto;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19 giugno 2025 n. 841 recante *“Fondo per la transizione giusta 2021-2027.PN JTF Italia 2021-2027 Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto. Linea di Azione 2.3. Procedura 2.3.1 Green Belt. Variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ex art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011, per € 84.088.815,87”*.

22. DISPOSIZIONI FINALI

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, la presente Comunicazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del JTF Taranto.

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente pro tempore della Sezione.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all’indirizzo PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si rimanda per l’esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **30** di **33**



forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 2021/1060).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di

www.regione.puglia.it



quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **32** di **33**



La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. N. 33/2013, la presente procedura ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del JTF Piano Territoriale della Provincia di Taranto Regione Puglia.

23. FORO COMPETENTE

Avverso la presente procedura, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Vincenzo Lasorella

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **33** di **33**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Allegato A
ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità
Urbana**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52

70121 – BARI

tramite PEC sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla
transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti
innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse
naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt.**
Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale.

Il/La sottoscritto/a _____,
in qualità di _____ del Soggetto
proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto
proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede
dell'Ente sita in _____ (Comune e indirizzo) _____,
Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto
dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai
sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi
del provvedimento), la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e
per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del
provvedimento),

CHIEDE

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 3



Il finanziamento di _____ € per la realizzazione della proposta progettuale
“ _____ ” presentata a valere sulla procedura negoziale di cui in
oggetto costituita da uno o più interventi che congiuntamente realizzeranno la “Green
Belt”, una infrastruttura verde per la città di Taranto, da finanziare con le risorse
dell’Azione 2.3 del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Cod.
procedura 2.3.1.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni
legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle
sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli
articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla richiesta di Comunicazione e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella richiesta di Comunicazione;
 - si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
 - assume, in relazione alle operazioni ammesse a finanziamento, l’impegno di rispettare il principio di “stabilità delle operazioni” in conformità a quanto previsto dall’art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- che non esistono i presupposti per l’attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione della proposta in oggetto;
- che il costo complessivo (contributo pubblico richiesto a valere sulle risorse dell’Azione 2.3 del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Cod. procedura 2.3.1, ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) per ciascun intervento, parte della proposta progettuale candidata, è pari a € _____; *(specificare per ogni intervento parte della proposta progettuale)*
- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 3



_____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) _____ n. _____ del _____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____ % dell'importo totale dell'operazione interessata, parte della proposta progettuale (come si evince dalla documentazione allegata). *(specificare per ogni intervento parte della proposta progettuale, se necessario)*

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione/le operazioni oggetto della proposta progettuale entrerà/entreranno in funzione presumibilmente in data _____. *(specificare per ogni intervento parte della proposta progettuale, se necessario)*

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 8 dell'Avviso, di cui al seguente elenco dettagliato:

1. _____

2. _____

3. _____

...

n. _____

(specificare per ogni intervento parte della proposta progettuale)

- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente



Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO

(compilare un Allegato A1 per ogni intervento parte della proposta progettuale)

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt. Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale
Titolo dell'operazione	<i>(titolo dell'intervento parte della proposta progettuale)</i>

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Soggetto proponente	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE

Tipologia di intervento	<i>(barrare una o più opzioni)</i> ☐ Intervento di recupero di aree verdi esistenti e potenziamento della loro accessibilità e possibilità di fruizione; ☐ riforestazione o nuova forestazione; ☐ realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione. <i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi anche le seguenti tipologie di intervento, esclusivamente se utili a realizzare sistemi</i>
-------------------------	---

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 8



	<u>connessi di aree verdi</u> ☐ realizzazione e/o riqualificazione di spazi verdi utili a contrastare la perdita di biodiversità, attraverso la riconversione e la restituzione della permeabilità delle aree degradate; ☐ incremento e/o estensione di aree verdi, al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione della biodiversità elevando la loro valenza paesaggistica ed ecologica, anche attraverso la rimozione di detrattori paesaggistici nelle aree marginali, finalizzata al rinverdimento e rinaturalizzazione delle stesse; ☐ ricostituzione e consolidamento del margine urbano in chiave naturalistica, paesaggistica ed ecologica; ☐ riqualificazione e connessione delle aree agricole periurbane, comprese le aree intercluse, degradate e abbandonate, in termini di valenza paesaggistica ed ecologica anche nell'ottica di preservare e valorizzare trame e mosaici culturali dello spazio agricolo; ☐ incremento e/o riqualificazione delle aree verdi presenti nei viali storici di accesso al centro urbano; ☐ incremento della copertura a verde finalizzato alla riduzione delle superfici impermeabili mediante "<i>nature based solution</i>" o con metodi coerenti con il contesto ambientale e paesaggistico; ☐ creazione di sistemi verdi: lineari (green-ways), giardini ed aree verdi, parchi di cintura, forestazioni urbane, progetti di agricoltura urbana, sistemi urbani di drenaggio sostenibile (SuDS), bioswale o raingardens, tetti e pareti verdi su edifici esistenti, ecc.; ☐ realizzazione, lungo la viabilità periurbana, di corridoi ecologici e di margine urbano (<i>field margins</i>) attraverso siepi e strisce inerbite, abbinate a strutture del paesaggio rurale tradizionale della pietra a secco, ove presenti nell'intorno considerato, finalizzati a preservare e favorire la componente vegetale non produttiva presente negli agroecosistemi; ☐ creazione di aree cuscinetto (<i>buffer strips</i>) attorno ai siti naturalistici e alle aree di pregio ambientale;
--	---



	☐ accrescimento del patrimonio forestale con essenze di interesse ambientale in prossimità di relitti stradali e delle zone industriali.
Disponibilità aree oggetto di intervento	Il Soggetto proponente: <i>(barrare una o più opzioni)</i> ☐ ha la piena disponibilità delle aree oggetto di intervento; ☐ ha condiviso il progetto con il Soggetto pubblico proprietario delle aree; ☐ si è impegnato a procedere alla acquisizione delle aree (es. esproprio, cessioni derivante dall'attuazione di piani urbanistici esecutivi) e ha fornito una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione
Superficie oggetto della proposta progettuale (stato di fatto)	<i>Estensione attuale dell'area verde, espressa in ettari</i>
"Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno" (rif. RCO38)	<i>Superficie totale, espressa in ettari, a seguito della realizzazione dell'intervento</i>
"Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi o altri scopi". (rif. RCR52)	<i>Con riferimento al presente avviso, si indichi la superficie, espressa in ettari, dei terreni da ripristinare come spazi verdi</i>
Livello di progettazione disponibile	☐ Quadro esigenziale ☐ DOCFAP ☐ DIP ☐ Progetto di fattibilità tecnico-economica ☐ Progetto esecutivo
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire)</i>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
 peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 8



dell'intervento	<i>In caso gli interventi siano assoggettati a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening, in sede di candidatura si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative. (Cfr. paragrafo 9, ammissibilità sostanziale)</i>
Durata temporale per il completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO

Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☐ PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 (fonte principale) ☐ risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento
Altre fonti di finanziamento <i>(rif. paragrafo 3 della richiesta di Comunicazione)</i>	☐ <u>non sono previste</u> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento ☐ <u>sono previste</u> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE

Costo complessivo dell'intervento	€ _____
--	---------

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 8



PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3	€ _____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente	€ _____

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, PARTE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*(Descrivere l'operazione seguendo le informazioni sotto riportate (rif. paragrafo 8).
Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata
documentazione a supporto di quanto rappresentato.)*

Breve descrizione dell'intervento (finalità e obiettivi)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 5 di 8



<i>Disponibilità delle superfici afferenti all'area oggetto dell'intervento</i>
<i>Indicare:</i> - Superficie oggetto di intervento già nella disponibilità del Soggetto proponente; - Superficie oggetto di <u>condivisione del progetto</u> tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree <u>al momento della candidatura</u>; - Superficie oggetto di intervento da acquisire.
<i>Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM)</i>
<i>(Cfr. paragrafo 9, ammissibilità formale)</i>
<i>Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni</i>
<i>(Cfr. paragrafo 9, ammissibilità formale)</i>
<i>Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)</i>
<i>(Cfr. paragrafo 9, sub criterio A.1 della griglia di valutazione tecnica)</i>
<i>Coinvolgimento del territorio</i>
<i>(Cfr. paragrafo 9, sub criterio B.1 della griglia di valutazione tecnica)</i>



Sviluppo di sinergie fra le componenti dell'ambito urbano e periurbano e il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Barrare le opzioni pertinenti e relazionare in merito.

Soluzioni progettuali in grado di produrre ricadute positive (sulla base di obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, indirizzi e direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito ARCO IONICO TARANTINO) sulle seguenti componenti/strutture del PPTR:

- ☐ *idro-geo-morfologiche*
- ☐ *ecosistemiche e ambientali*
- ☐ *antropiche e storiche e culturali (paesaggi rurali e/o visive e percettive)*

(Cfr. paragrafo 9, sub criterio B.2 della griglia di valutazione tecnica)

Integrazione degli aspetti di tutela della risorsa idrica

(Cfr. paragrafo 9, sub criterio B.3 della griglia di valutazione tecnica)

Estensione della superficie rinverdata con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions" (NBS)

(Cfr. paragrafo 9, sub criterio C.1 della griglia di valutazione tecnica)

Riproducibilità dell'intervento

(Cfr. paragrafo 9, sub criterio D.1 della griglia di valutazione tecnica)

Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta



ULTERIORI INFORMAZIONI

Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato digitalmente

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina **8** di **8**



Allegato A2 - SCHEDA VERIFICA RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

(compilare un Allegato A2 per ogni intervento parte della proposta progettuale)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 8



Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, ["Attuazione del Principio orizzontale DNSH \("Do no significant harm principle"\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027"](#).

Nota metodologica

Le azioni del PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica, secondo cui *"le azioni non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'art.9 del Reg. UE 2020/852. I tipi di operazioni prospettate sono state giudicati compatibili con il principio DNSH secondo la metodologia dello Stato membro, in analogia con gli orientamenti tecnici DNSH del Dispositivo per la ripresa e la resilienza."*

Le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del PN è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 8



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt. Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	<i>(titolo dell'intervento parte della proposta progettuale)</i>

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 8



Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 8



OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 7 di 8



OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data _____

Sottoscritto digitalmente da tecnico¹

¹ Tecnico con competenze in materia ambientale



Allegato A3 - SCHEDA VERIFICA CLIMATICA

(compilare un Allegato A3 per ogni intervento parte della proposta progettuale)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"** (2021/C 373/01), di seguito **"Orientamenti tecnici"**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **"Indirizzi"**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link:

<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 7



Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt. Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	<i>(titolo dell'intervento parte della proposta progettuale)</i>
Settore di intervento	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
Verifica climatica richiesta	B - resilienza climatica/adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 7



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'*ubicazione* prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.

In base all'*ubicazione* dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE:

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: _____

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 7



PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	Altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	Altre tipologie
Ambiti di riferimento ¹	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITÀ BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:

https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

Sottoscritto digitalmente da tecnico²

² Tecnico con competenze in materia ambientale



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio | Via Gentile 52, Bari

www.regione.puglia.it

PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere

la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali

Cod. procedura 2.3.1 "Green Belt"

Obiettivo specifico JSO8.1 *"Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi"*

Allegato B - DISCIPLINARE

**Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta
progettuale - DGR n. 400 del 31.03.2025**

(adottato con A.D. n. del _____)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

(titolo dell'intervento parte della proposta progettuale)



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, (di seguito anche solo **“Regione”**);

E

il Comune di Taranto, in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo **“Beneficiario”**);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 400 del 31.03.2025 la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del *Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto*, stabilendo che sull’Azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e della medesima Deliberazione n. 400/2025;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 841 del 19.06.2025 è stata autorizzata, previa istituzione del capitolo di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la copertura finanziaria agli interventi previsti dalla Procedura 2.3.1 “Green Belt”, *Azione 2.3 Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali* del Piano territoriale della Provincia di Taranto, a valere sul PN JTF 21-27, per complessivi € 84.088.815,87;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata adottata la “Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale” di cui alla Procedura negoziale per la realizzazione di una infrastruttura verde per la città di Taranto, “Green Belt”, attraverso la selezione di interventi, tutti finalizzati ad incrementare e valorizzare il patrimonio naturalistico, come recupero di aree verdi esistenti e potenziamento della loro accessibilità e possibilità di fruizione, riforestazione o nuova forestazione, realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione, a valere sul PN



JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt;

- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata " _____ " ammessa a finanziamento a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.



Le eventuali economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023, così come modificato dal d.lgs. n. 209/2024;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione



contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;

- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Cod. procedura 2.3.1, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio regionale di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto



espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

- l'implementazione nel sistema di monitoraggio REGIS, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a



un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- per le operazioni il cui costo complessivo (contributo concesso + risorse aggiuntive) dell'operazione sia superiore a 10.000.000,00 €, oppure, quando l'operazione rientra tra quelle ritenute di Importanza Strategica (OIS), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori, forniture, servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase precedente di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare¹;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____ giorni/mesi dal completamento della fase precedente di cui al punto b)²;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo _____ entro _____

¹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

² Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare



giorni/mesi dalla fase precedente di cui al punto c)³;

e) completamento dell'operazione entro il _____;

f) operatività dell'intervento entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso del Programma, se antecedente al termine di completamento previsto), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo per una transizione giusta Just Transition Fund (JTF) di cui al Reg. (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF 2021-2027, tra cui il MOP dell'Organismo Intermedio, e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi

³ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare



- debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- **indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- **progettazione dell'intervento;**
- **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- **sorveglianza archeologica;**
- **collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;**
- **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- **spese per esproprio e di acquisto di terreni;**
- **spese generali.**

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella **misura massima del 10%** dei lavori/servizi/forniture a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti di visibilità, comunicazione e trasparenza;



- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Le spese di seguito elencate:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- sorveglianza archeologica;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico

costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, e pertanto non concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata per le spese generali.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Nel caso di operazioni relative a siti in stato di degrado la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale non superiore al 15%; nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente resta applicabile l'art. 18 co. 2 del DPR 66/2025.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante) sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del



Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt verrà erogato con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine della erogazione dell'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- la domanda di anticipazione;



- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
 - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3 della Richiesta di Comunicazione per la richiesta della proposta progettuale;
- b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) ***erogazione finale del residuo 5%*** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per



- l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 4 del Disciplinare;
 - date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP_____ CIG_____ PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.3 – Cod. procedura 2.3.1 Green Belt, *Titolo progetto* “_____”). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di*



€ _____ , __ a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Titolo “ _____ ”).

In caso di comprovata impossibilità di apposizione, nei documenti giustificativi di spesa, delle informazioni indicate nel presente paragrafo per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, quest’ultimo dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento allo specifico documento, le informazioni che non è stato possibile indicare.

In caso di mancato concreto avvio dell’operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all’art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo di monitoraggio REGIS, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (rif. art. 5 - cronoprogramma procedurale dell’operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’intervento;
- rendicontare le spese sostenute;

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l’anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli



indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*“rendicontazione zero”*). Il tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.



La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.



Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, all'indirizzo PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione

Art. 13 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.



I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
firmato digitalmente